



## PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2019-2021

### RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

#### INDICE

##### Premessa

1. **Relazione generale**
  - 1.1. Riferimenti normativi
  - 1.2. Riferimenti metodologici
  - 1.3. I processo della programmazione
  - 1.4. Analisi generale delle esigenze
  - 1.5. Articolazione delle risorse disponibili
  - 1.6. Modalità di soddisfacimento delle esigenze
  - 1.7. Impostazione tecnica del Programma
  - 1.8. Fonti di finanziamento - Obiettivi
2. **Schede e allegati**

Scheda 1: quadro delle risorse disponibili  
Scheda 2: articolazione della copertura finanziaria  
Scheda 2b: elenco degli Immobili da trasferire  
Scheda 3: elenco annuale - anno 2019  
Allegato cartografico

##### Premessa

A partire dal triennio 2013-2015, si applicano le innovazioni normative intervenute nella specifica materia della programmazione dei lavori pubblici (in ambito nazionale con Il D.M. 213/2011) e, di conseguenza, nella Regione Siciliana con il Decreto Assessorato delle Infrastrutture e la Mobilità del 10 agosto 2012, pubblicato sulla G.U.R.S. n° 37 del 31.08.2012.

Per questi motivi, alla luce delle intervenute innovazioni normative ed in ragione delle esigenze attuali e di quelle che allo stato si manifestano in prospettiva, il presente documento si fa carico di avviare un percorso di rinnovamento da declinare sia sul piano metodologico che su quello dei contenuti, affinché l'attività di programmazione dei lavori pubblici sia interpretata non come adempimento burocratico, ma come attività strategica ed operativa, e come tale produttiva di ricadute concrete e coerenti.

Pertanto, nel rispetto delle vigenti norme, si è ritenuto di redigere aggiornare il programma triennale 2019-2021 e l'elenco annuale 2019.

Sono state, quindi, compilate le schede n.1 e 2 che riguardano le opere inserite nel triennio e la scheda n. 3 per le opere inserite nell'elenco annuale. Si allega inoltre la cartografia prevista dall'art. 6 comma 14 della L.R. n.12 del 12/07/2011.

A norma dell'art.6, comma 1 del D.A. delle Infrastrutture e Mobilità della Regione Sicilia del 10 agosto 2012 è facoltà degli Enti di adottare il programma annuale per l'acquisizione delle forniture e dei servizi, questo Ente ha ritenuto di non adottarlo per l'esiguità delle forniture e per l'assenza di servizi forniti.

#### 1- Relazione Generale

##### 1.1 Riferimenti normativi

Con il D.A. n.14 del 10/08/2012 (pubblicato su G.U.R.S. n. 37 del 31/08/2012), per le programmazioni a decorrere dal periodo 2013-2015, l'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana ha determinato le "Procedura e gli schemi-tipo per la redazione del programma triennale, dei suoi



*aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 come sostituito dall'articolo 6 della legge regionale 12 luglio 2011, n.12 e degli articoli 13 e 271 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n.207 e successive modificazioni, ad eccezione delle parti incompatibili con la legge regionale".*

Ciò alla luce del D.M. n.213 del 11/11/2011 con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha definito gli schemi-tipo per la programmazione triennale ed annuale dei lavori pubblici, nonché per la programmazione annuale per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'art. 271 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.

In particolare, i suddetti schemi-tipo (di cui alle schede allegate alla presente relazione generale) si conformano alle disposizioni procedurali ed ai criteri di redazione contenuti nell'art. 6 della L.R. n.12/2011, nonché agli artt. 21 del Decreto Legislativo n.50 del 18/04/2016 modificato dal Decreto Legislativo n.56 del 19/04/2017.

## 1.2 Riferimenti metodologici

La programmazione dei lavori pubblici, in quanto momento attuativo del processo di identificazione e quantificazione dei bisogni della collettività amministrata, presenta numerosi elementi di contatto con il bilancio di previsione, di cui costituisce principale allegato.

A tal riguardo, si confrontano due metodologie, la prima definita "**incrementale**" (*strutturata secondo la consequenzialità temporale, e quindi limitata al consolidamento delle attività svolte in ogni anno*) e la seconda definita "**programmatoria**" (*strutturata secondo la co-planarità temporale, e quindi basata su una strategia progettuale*).

Il rapporto tra le metodologie testé indicate trova infine riflesso nella modalità di aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche e del relativo elenco annuale, aggiornamento che può attuarsi, al limite, con il mero scorrimento delle opere non realizzate ovvero con la ridefinizione delle priorità e degli interventi.

Pertanto, stanti i motivi di cui in premessa, il presente documento si orienta prevalentemente verso la ridefinizione delle priorità e degli interventi rispetto alla precedente programmazione 2017-2019 e si predispose, in vista del prossimo aggiornamento, ad integrare nuovi interventi per i quali sarà dato corso ai necessari studi e progetti.

## 1.3 Il processo della programmazione

Ai sensi dell'art.21, comma 3 del Decreto Legislativo n.50 del 18/04/2016, l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo superiore a 100.000,00 euro si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nello stesso anno.

Il comma 3 del citato art.21 precisa che il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono nell'esercizio delle loro autonome competenze in conformità agli obiettivi assunti come prioritari.

In particolare, l'individuazione dei lavori utili al soddisfacimento dei predetti bisogni avviene nella considerazione degli aspetti tecnico-funzionali ed economico-finanziari, ma non disgiunta dalla valutazione delle componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche, nonché della sostenibilità ambientale e socio-economica.

Lo stesso art.21, al comma 3, specifica che il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità, nell'ambito del quale sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.



In ordine all'elenco annuale dei lavori, il predetto art.21, prescrive l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, o di altri enti pubblici, già stanziati nei rispettivi stati di previsione o bilanci.

Ciò posto, il processo svolto in ordine alla presente programmazione per il triennio 2018-2020 ha preso le mosse dalla preliminare ricognizione dello stato di realizzazione dei lavori di cui all'elenco annuale approvato nell'anno 2017, nonché dello stato attuale della progettazione, il tutto sulla scorta della documentazione e dei dati forniti dai responsabili del procedimento.

In definitiva, il processo della programmazione, in accordo alla vigente normativa, si sviluppa secondo le seguenti fasi: a) analisi generale delle esigenze; b) articolazione delle risorse disponibili; c) modalità di soddisfacimento delle esigenze.

#### 1.4 Analisi generale delle esigenze

Nella ridefinizione delle priorità e degli interventi, si evidenzia in primo luogo la necessità di recupero di quegli immobili che per svariate ragioni sono rimasti incompleti, oltre all'esigenza di riqualificare il patrimonio esistente in avanzato stato di decadimento ed il mantenimento di una vita dignitosa di chi vi abita.

#### 1.5. Articolazione delle risorse disponibili

In conformità con gli schemi-tipo normativamente previsti, l'analisi delle risorse si articola secondo le seguenti tipologie:

- a) "*entrate aventi destinazione vincolata per legge*", ossia entrate che si rendono disponibili a seguito di erogazioni di contributi da parte dello Stato, delle Regioni o di altri enti pubblici;
- b) "*entrate acquisite o acquisibili mediante contrazione di mutuo*";
- c) "*entrate acquisite o acquisibili mediante apporti di capitali privati*", ossia di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica mediante procedure di concessione o project financing;
- d) "*entrate acquisite o acquisibili mediante trasferimento di immobili*", ossia di entrate ottenute dall'alienazione di beni immobili ai sensi dell'art. 53, commi 6 e 7, del D.lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.;
- e) "*stanziamenti di bilancio*"; (8% sulle somme incassate per vendita di alloggi)
- f) "*altre disponibilità finanziarie non comprese nei precedenti casi*", ossia, per gli enti locali, le economie sugli stanziamenti non vincolati, i residui dell'anno precedente, ecc.

Il presente documento allo stato può contemplare soltanto le seguenti risorse:

punto a) "*entrate aventi destinazione vincolata per legge*".

punto e) "*stanziamenti di bilancio*"

punto f) "*altre disponibilità finanziarie non comprese nei precedenti casi*"

#### 1.6. Modalità di soddisfacimento delle esigenze

Dal confronto tra l'analisi generale delle esigenze e dell'articolazione delle risorse disponibili, discende l'individuazione delle opere da realizzare e la relativa priorità.

Pertanto, il nucleo centrale del programma si compone di un intervento atto a completare n.5 edifici che a causa della rescissioni del contratto sono rimasti incompleti, ed nel recupero del patrimonio esistente.

In conclusione, va ribadito che occorrerà predisporre ulteriori sviluppi in vista del prossimo aggiornamento mediante l'integrazione di nuovi interventi e per i quali sarà dato corso alla opportuna attività di studio e progettazione compatibilmente con le risorse a disposizione dell'Ente.

#### 1.7. Impostazione tecnica del Programma

Nel programma triennale sono ordinatamente indicate le opere rispondenti ad obiettivi programmatici prioritari dell'Amministrazione e/o, in ogni caso, indispensabili a garantire la l'attività di pubblico interesse perseguita dall'Ente.

In ogni categoria sono stati individuati come prioritari i lavori di manutenzione straordinaria, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati.



Le opere riportate in parte sono quelle già coperte da formale promessa di finanziamento, ma comprendono pure quegli interventi che sono ritenuti urgenti e indifferibili, in quanto il mancato intervento potrebbe comportare lo sgombero dell'alloggio da parte dell'assegnatario, a causa del pericolo causato dalle parti degradate.

La scheda B2 che fa riferimento agli immobili da trasferire, ai sensi dell'art. 53, commi 6 e 7 del D. Lgs 163/06, viene allegata al piano pur essendo con valori uguali a zero.

#### 1.8. Fonti di finanziamento - Obiettivi

Questo Istituto, con nota prot.47881 del 20/10/2014, è stato individuato quale soggetto attuatore per il completamento di un intervento di edilizia residenziale costituito da 60 alloggi, sito nel Comune di Giarre, e l'importo impegnato è di € 5.168.480,00 che sarà elargito nei tre anni necessari alla esecuzione dei lavori (*evidenziati nella scheda 1 sotto la voce "Entrate aventi destinazione vincolata per legge"*) e i cui importi sono stati inseriti nella programmazione approvata con delibera di Giunta Regionale n.224 del 06/08/2014. (*evidenziati nella scheda 1 sotto la voce "Entrate aventi destinazione vincolata per legge"*);

Il fine ed il risultato che si intende conseguire è finalizzato al potenziamento, mantenimento e miglioramento qualitativo del patrimonio dell'Ente a garanzia di valida risposta, considerata l'estesa richiesta, ai bisogni vitali e prioritari del sociale e, cioè, nel caso specifico, degli assegnatari.



**Il Responsabile Servizio Manutenzione**

*Geom. Alfio Mirabella*

